

ACCORDO DI INTEGRAZIONE

Cos'è l'accordo di integrazione?

È il documento che il cittadino straniero di età compresa tra i 16 e i 65 anni firma in Prefettura o in Questura al primo ingresso in Italia, al momento della richiesta di un permesso di soggiorno della durata di almeno 1 anno.

L'accordo ha lo scopo di facilitare l'integrazione del cittadino straniero.

Il rispetto dell'accordo è misurato in crediti: entro i primi due anni, lo straniero dovrà raggiungere un totale di 30 crediti per poter rinnovare il permesso di soggiorno.

Firmando l'accordo lo straniero acquisisce 16 crediti ed è invitato a partecipare a un corso di educazione civica. Se non partecipa al corso perde 15 crediti.

I 30 crediti si possono raggiungere attraverso:

- frequenza di corsi di lingua italiana (4 - 30 crediti)
- frequenza di un anno scolastico (30 crediti)
- scelta del medico di famiglia (tessera sanitaria) (4 crediti)
- sottoscrizione di un contratto di affitto (6 crediti)
- attività imprenditoriale (4 crediti)

TEST DI LINGUA ITALIANA

Chi deve fare il test di lingua italiana?

Chi possiede un permesso di soggiorno da almeno 5 anni e vuole richiedere il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo.

Chi non deve fare il test?

I minori di 14 anni; persone con gravi limitazioni alla capacità di apprendimento linguistico derivanti dall'età, da patologie o da handicap; chi ha conseguito il diploma di scuola secondaria di primo o secondo grado o che studia all'università o che frequenta un master o un dottorato; chi ha frequentato corsi di lingua italiana in Centri Territoriali Permanenti ed è in possesso dell'attestato di conoscenza della lingua italiana (livello A2 o superiore); lettori universitari, professori universitari, interpreti e giornalisti ufficialmente accreditati.

Come fare la richiesta?

Solo **online** tramite il servizio di inoltro telematico delle domande al Ministero dell'Interno: <http://testitaliano.interno.it>

Dove fare il test?

La Prefettura, entro 60 giorni dalla richiesta, invierà una comunicazione dove sarà indicata l'ora e il luogo dove si svolgerà il test di lingua italiana.

SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

È presente in ogni Prefettura e si occupa delle procedure per:

- il ricongiungimento con i propri familiari
- l'ingresso in Italia per lavoro
- la conversione del permesso da studio a lavoro
- l'accordo di integrazione
- il test di lingua italiana

Le richieste possono essere presentate nei seguenti modi:

- **Online:** Servizio di inoltro telematico delle domande al Ministero dell'Interno: www.interno.it > Immigrazione > Sportello Unico per l'Immigrazione
- **Sportelli immigrati** (vedi alla voce "Contatti")

Contatti

Sportello Unico per l'Immigrazione

Via Antonio Giacomin, 8 - 50132 Firenze (FI)

Telefono: 055 2783643

lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, dalle 9.00 alle 12.00

Fax: 055 2783551

e-mail: immigrazione.pref_firenze@interno.it

Questura

Via della Fortezza, 17 - 50129 Firenze (FI)

Fax: 055 4977062

e-mail: immig.quest.fi@pecps.poliziadistato.it

Sportelli immigrati

Per la compilazione e l'invio delle domande attraverso il servizio telematico del Ministero dell'Interno, è possibile farsi assistere dai Servizi immigrazione dei Comuni o dei Patronati o di Associazioni.

Sul sito PAeSI è disponibile l'elenco:

www.immigrazione.regione.toscana.it > "Punti informativi per cittadini stranieri"



LINK UTILI

www.interno.gov.it

www.prefettura.it/firenze

www.immigrazione.regione.toscana.it



Progetto cofinanziato da



Ministero dell'Interno
PREFETTURA
DI FIRENZE

MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Progetto ProMed

Promozione Orientamento Mediazione



SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

NULLAOSTA AL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE

Chi può richiederlo?

Chi risiede regolarmente in Italia, lavora e ha un'abitazione, può chiedere il ricongiungimento con i propri familiari.

Che requisiti deve avere il/la richiedente?

- **reddito:** pari almeno all'importo annuo dell'assegno sociale aumentato della sua metà per ogni persona da ricongiungere (ad. esempio nel 2013 sono necessari 8.624,90 € per il ricongiungimento con 1 familiare, 11.498,95 € per 2 familiari, ecc.)
- **alloggio:** al momento della richiesta occorre dimostrare la disponibilità di un alloggio tramite il contratto di affitto e il certificato di idoneità alloggiativa che rilascia il Comune

Per quali familiari residenti all'estero si può chiedere il ricongiungimento?

- **coniuge** non legalmente separato e che abbia compiuto 18 anni
- **figli minori**, anche del coniuge o nati fuori del matrimonio, non sposati (l'altro genitore deve dare il suo consenso)
- **figli maggiorenni a carico**, solo se non possono mantenersi a causa di gravissimi motivi di salute (invalidità totale)
- **genitori a carico**:
- **fino 65 anni**: se non hanno altri figli nel Paese di origine o di provenienza e sono completamente a carico del figlio in Italia (non devono avere nessun reddito proprio)
- **oltre 65 anni**: se gli altri figli non hanno la possibilità di mantenerli a causa di gravi motivi di salute che vengono accertati dall'Ambasciata italiana nel Paese

Cosa fare dopo che il familiare è entrato in Italia?

Entro 8 giorni dall'arrivo in Italia contattare lo Sportello Unico per l'Immigrazione per fissare un appuntamento per la richiesta del permesso di soggiorno per il familiare.

Cosa fare dopo l'appuntamento presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione?

Andare presso i seguenti uffici:

- **Poste Italiane**: inviare la domanda di permesso di soggiorno.
- **Comune di residenza**: richiedere l'iscrizione anagrafica.
- **Azienda ASL**: richiedere l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale.
- **Questura**: presentarsi nel giorno dell'appuntamento per le impronte digitali e poi per ritirare il permesso di soggiorno.

INGRESSO IN ITALIA PER LAVORO SUBORDINATO

Come si fa?

Occorre ottenere un visto d'ingresso per lavoro. Per ottenere il visto è necessario che un datore di lavoro, italiano o straniero regolarmente soggiornante, sia interessato ad assumere il lavoratore straniero residente all'estero.

Cosa deve fare il datore di lavoro?

- aspettare il "decreto-flussi" che stabilisce il numero massimo di cittadini stranieri non comunitari ammessi annualmente a lavorare in Italia.
- richiedere il nullaosta per lavoro solo tramite il Servizio di inoltro telematico delle domande al Ministero dell'Interno: <https://nullaostalavoro.interno.it>
- aspettare la convocazione e presentarsi allo Sportello Unico per l'Immigrazione in Prefettura per consegnare i documenti e dopo ritirare il nullaosta da inviare al lavoratore all'estero.

Cosa deve fare il lavoratore?

- **dopo aver ricevuto il nullaosta dal datore di lavoro**: richiedere il visto d'ingresso all'Ambasciata o Consolato del suo Paese
- **entro 8 giorni dall'arrivo in Italia**: contattare lo Sportello Unico per l'Immigrazione per fissare un appuntamento per la richiesta del permesso di soggiorno

Cosa deve fare il lavoratore dopo essere stato allo Sportello Unico per l'Immigrazione?

Andare presso i seguenti uffici:

- **Poste Italiane**: inviare la domanda di permesso di soggiorno.
- **Comune di residenza**: richiedere l'iscrizione anagrafica.
- **Azienda ASL**: richiedere l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale.
- **Questura**: presentarsi nel giorno dell'appuntamento per le impronte digitali e poi per ritirare il permesso di soggiorno.

CONVERSIONE PERMESSO DA STUDIO A LAVORO SUBORDINATO O AUTONOMO

Chi può fare la conversione del permesso da studio a lavoro?

Chi è in possesso di un permesso di soggiorno per studio in corso di validità e ha un datore di lavoro interessato ad assumerlo oppure ha intenzione di svolgere un'attività autonoma.

Come si fa?

Aspettare il "decreto-flussi" che stabilisce il numero massimo di cittadini stranieri non comunitari ammessi annualmente a convertire il proprio permesso da studio a lavoro.

Nota bene: se lo studente ha compiuto 18 anni in Italia o ha ottenuto in Italia la laurea o un titolo di studio post-laurea la conversione può essere richiesta **in qualunque momento dell'anno**.

Cosa deve fare lo studente?

- richiedere la conversione del permesso da studio a lavoro solo tramite il Servizio di inoltro telematico delle domande al Ministero dell'Interno: <https://nullaostalavoro.interno.it>
- aspettare la convocazione e presentarsi allo Sportello Unico per l'Immigrazione in Prefettura per consegnare i documenti e ritirare l'autorizzazione alla conversione.

Cosa deve fare lo studente dopo essere stato allo Sportello Unico per l'Immigrazione?

Andare presso i seguenti uffici:

- **Poste Italiane**: inviare la domanda di permesso di soggiorno.
- **al Comune di residenza**: richiedere l'iscrizione anagrafica.
- **all'Azienda ASL**: richiedere l'iscrizione Servizio Sanitario Nazionale.
- **in Questura**: presentarsi nel giorno dell'appuntamento per le impronte digitali e poi per ritirare il permesso di soggiorno.